



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

**Disclosure sito web ex. Art. 10
Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”)
Mediobanca Social Philanthropy**

MEDIOBANCA SOCIAL PHILANTHROPY

Versione	Modifiche apportate	Data di pubblicazione
n. 4 – in vigore	Il documento è stato aggiornato al fine di recepire il cambio del Gruppo di appartenenza (Monte dei Paschi di Siena)	12/11/2025
n. 3 – abrogata	Il documento è stato aggiornato al fine di recepire i requisiti previsti dagli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi"	12/05/2025
n. 2 – abrogata	Il documento è stato aggiornato al fine di allineare il template in linea con quanto previsto dalla normativa.	13/11/2024
n. 1 – abrogata	Disclosure sito web ex. Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") Mediobanca Social Philanthropy	01/01/2023

Sintesi

Mediobanca SGR fornisce informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR con riferimento al Fondo Mediobanca Social Philanthropy in quanto il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali nonché il rispetto delle prassi di buona governance.

Il Fondo si impegna, in particolare, a effettuare almeno l'80% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

La quota residuale degli investimenti è pari al 20%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o di investimento. Rientrano in tale percentuale anche la liquidità, gli strumenti ad essa assimilabili e gli strumenti derivati, tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto ad essi non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.

Nel dettaglio il prodotto promuove le caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un rating ESG elevato ed escludendo l'investimento diretto in società coinvolte in gravi controversie o che violino principi e normative e che potrebbero esporre Mediobanca SGR a gravi rischi reputazionali.

Il rating ESG consente di valutare, tra gli altri elementi, le prassi di buona governance degli emittenti in cui Mediobanca SGR ha investito (o ha intenzione di investire).

Il portafoglio del Fondo è gestito sulla base di analisi che integrano criteri ambientali, sociali e di buon governo ("criteri ESG") all'analisi finanziaria. Tale approccio prevede l'applicazione di:

- criteri di esclusione degli emittenti dall'universo di investimento (cd. "*negative screening*"), dettagliati nella sezione "*Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario*";
- criteri di inclusione degli emittenti, (cd. "*positive screening*") finalizzati a limitare l'esposizione in emittenti che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Mediobanca SGR effettua un monitoraggio costante dell'applicazione dei criteri di "*negative e positive screening*" secondo quanto previsto dalla propria Direttiva in materia di investimenti sostenibili (ESG).

Per eventuali OICR oggetto di investimento non saranno applicabili i criteri di negative screening ma solamente alcuni indicatori di sostenibilità relativi ai positive screening.

Le analisi dei fattori ESG sono svolte sulla base delle informazioni fornite dall'info-provider selezionato il quale analizza puntualmente gli emittenti e gli strumenti sottostanti agli OICR tenendo conto anche della presenza di eventuali controversie attribuibili a tali società. Qualora il dato di rating ESG non sia disponibile, Mediobanca SGR può provvedere ad effettuare internamente valutazioni sulla società oggetto di investimento.

Inoltre, data la sua denominazione, il fondo è conforme ai requisiti previsti dagli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi" (ESMA34-1592494965-657) per i fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione "ambientale" e "transizione".

Per il Fondo, è stato designato un indice di riferimento composto al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse. Tale indice di riferimento è così composto:

- 20% ECPI World ESG Equity;
- 25% ECPI Global Developed Governance Government Bond Index;
- 30% ECPI EMU Governance Government Bond Index;
- 25% ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index

Le indicazioni precedenti riprendono sinteticamente quanto definito nell'Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/288 e all'art. 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto:

☐

ha un obiettivo di investimento sostenibile

☒

promuove caratteristiche ambientali o sociali

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali: privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un rating ESG elevato e società non coinvolte in gravi controversie, ed escludendo emittenti contrari ai valori di Mediobanca SGR o che violino principi e normative e che potrebbero esporla a gravi rischi reputazionali.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite);
- rientranti nel perimetro delle esclusioni previste per i "Climate Transition Benchmark" (di seguito "CTB") ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 riconducibili a: società coinvolte in attività riguardanti armi controverse; società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco; società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

Sebbene la SGR si sia dotata di processi e procedure idonee all'implementazione delle caratteristiche ESG descritte, il rispetto dei criteri definiti dipende in larga misura dai fornitori terzi di dati e dalle loro metodologie. Questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, il gestore potrebbe investire o disinvestire in uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre vengono utilizzati diversi fornitori i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia. Le valutazioni interne che la SGR può ritenere di dover svolgere in taluni casi prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Strategia di investimento

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla sostenibilità, nella selezione degli strumenti finanziari il Fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi, ma anche l'analisi dei fattori ESG sulla base di un approccio che combina:

- A. criteri di esclusione (*negative screening*): volti ad evitare l'investimento diretto negli emittenti sopra citati;
- B. criteri di inclusione (*positive screening*): i criteri di inclusione sono adottati privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un rating ESG elevato e emittenti non coinvolti in gravi controversie, utilizzando i dati dell'info-provider specializzato "MSCI ESG Research" e utilizzando le valutazioni svolte internamente dalla SGR. Tali criteri sono finalizzati a limitare l'esposizione in emittenti o OICR che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. In particolare, il portafoglio del prodotto non può investire in emittenti e OICR "Unrated", "Laggard" e emittenti "Controversi".

Il rispetto dei criteri previsti dalla strategia di investimento è monitorato periodicamente dalla SGR.

Inoltre, la valutazione del rispetto del requisito normativo relativo alle prassi di buona governance da parte degli emittenti in cui il fondo ha investito o ha intenzione di investire, direttamente o indirettamente tramite l'investimento in OICR, si basa su un criterio di esclusione che considera un livello minimo di rating ESG.

Qualora un emittente o un OICR risulti "Unrated" o abbia un rating ESG inferiore o uguale a B, questo verrà escluso dall'universo investibile.

I rating ESG attribuiti dall'infoprovder agli emittenti e agli OICR sintetizzano la capacità degli emittenti di garantire una solida corporate governance con riferimento a:

- strutture di gestione solide;
- relazioni con il personale;
- remunerazione del personale;
- rispetto degli obblighi fiscali.

Quota degli investimenti

Il Fondo si impegna a effettuare almeno l'80% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

La quota residuale degli investimenti è pari al massimo al 20%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o di investimento. Rientrano in tale percentuale anche la liquidità, gli strumenti ad essa assimilabili e gli strumenti derivati, tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto ad essi non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati non è finalizzato alla soddisfazione delle caratteristiche ambientali e sociali.

Il Fondo non effettua investimenti con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Le caratteristiche ambientali e sociali sono promosse attivamente dal gestore, nell'ambito del perseguimento della strategia di investimento del Fondo.

La funzione di Risk Management monitora l'aderenza del portafoglio a tali caratteristiche e alla strategia di investimento e con cadenza periodica i limiti previsti dagli screening negativi e positivi in tema ESG, in precedenza descritti.

Metodologie

La selezione degli strumenti finanziari oggetto di investimento è effettuata attraverso l'applicazione di criteri di *positive screening* e criteri di *negative screening*, come precedentemente descritto. Gli indicatori utilizzati per la valutazione delle caratteristiche ambientali e sociali degli emittenti oggetto di investimento e per l'individuazione degli emittenti da escludere sono quelli sviluppati dal fornitore terzo utilizzato, MSCI ESG Research LLC, secondo una metodologia proprietaria della quale è stata fornita *disclosure* alla SGR.

Fonti e trattamento dati

Le analisi dei fattori ESG sono svolte sulla base dei dati forniti dall'info-provider selezionato, che mette a disposizione informazioni quali ad esempio il rating ESG degli strumenti oggetto di investimento, il coinvolgimento di un emittente in una controversia e la gravità e fattispecie della stessa, i PAI degli specifici emittenti e degli OICR. Tali dati sono prodotti dall'info-provider sulla base di approfondite analisi degli emittenti o degli strumenti sottostanti agli OICR. Sulla base dei dati forniti dall'info-provider è inoltre possibile identificare le società che svolgono attività in settori ritenuti controversi e contrari ai valori sui quali Mediobanca SGR si fonda. Qualora il dato di rating ESG non sia disponibile, Mediobanca SGR può provvedere ad effettuare internamente valutazioni sulla società oggetto di investimento. Qualora l'assenza del rating ESG riguardi un OICR la SGR calcola il rating ESG effettuando il look-through sui sottostanti sulla base delle informazioni fornite dal gestore terzo.

La percentuale di dati stimati è funzione delle caratteristiche dell'Emittente e della disclosure dello stesso, nonché dal livello di interazione tra l'info provider e l'Emittente stesso.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le eventuali limitazioni delle metodologie e delle fonti di dati riguardano, nello specifico, alcune tipologie di asset class non coperte dal perimetro dei dati a disposizione dell'info provider e dall'utilizzo, da parte dello stesso, di dati stimati/approssimazione ove non direttamente verificabili con l'emittente.

La SGR, avvalendosi di un unico info-provider, non ha la possibilità di integrare eventuali dati mancanti o correggere anomalie attraverso l'incrocio di più fonti dati, pertanto, qualora necessario, svolge una attività di verifica direttamente con gli emittenti interessati attraverso apposite attività di engagement.

Tali limitazioni non influiscono sul modo in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario stante la strategia ESG adottata così come descritta nella sezione "*Strategia di investimento*".

La non applicazione dei criteri di esclusione agli OICR non influisce sul modo in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario perché la politica di investimento del prodotto prevede un'esposizione residuale a tali strumenti.

Dovuta diligenza

Il processo di Dovuta Diligenza applicato alla strategia di investimento si basa sull'applicazione di criteri di screening positivo e negativo.

Mediobanca SGR ha sottoscritto i servizi di MSCI ESG Research LLC, il quale produce ricerca ESG con una copertura geografica globale e fornisce valutazioni relativamente a diversi aspetti collegati, tra cui anche le eventuali controversie, basandosi su approfondite analisi degli emittenti o degli strumenti sottostanti agli OICR. L'utilizzo di tale servizio permette inoltre alla SGR di identificare le società che svolgono attività in settori ritenuti controversi e contrari ai valori sui quali Mediobanca SGR si fonda.

La corretta applicazione delle valutazioni ESG è assicurata dalle modalità di scarico o recepimento informatizzato delle stesse dal provider terzo utilizzato, così come svolte dalla funzione interna di Risk Management. Inoltre, gli elementi vincolanti della strategia sono tradotti in limitazioni agli investimenti e restrizioni quantitative che sono applicate al sistema di controllo limiti dalla funzione di Risk Management.

Politiche di impegno

Mediobanca SGR ritiene che il rispetto dei criteri ESG possa generare migliori performance a lungo termine per gli investitori.

Allo scopo di sensibilizzare ed incoraggiare le società in cui Mediobanca SGR ha investito (o ha intenzione di investire) ad adottare un approccio sostenibile, la SGR definisce e implementa un processo di engagement attivo, individuale o collettivo, nei confronti di tali società.

L'SGR nell'ambito dell'attività di engagement adotta un approccio mirato che prevede la selezione delle società su cui focalizzare l'attenzione, in considerazione dell'utilità dell'interazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alle azioni con diritto di voto possedute o della quota posseduta dell'emissione obbligazionaria, secondo le modalità definite nella Politica di Impegno.

Per maggiore dettaglio si rimanda alla politica di impegno pubblicata dal gestore delegato sul sito web: <https://www.mediobancasgr.com/politica-di-impegno>.

Indice di riferimento designato

Questo prodotto ha designato un indice di riferimento ESG?

☐ NO

☒ SÌ

Per il Fondo è stato designato un benchmark come parametro di riferimento ("reference benchmark") allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali. Tale benchmark è così composto:

- 20% ECPI World ESG Equity;
- 25% ECPI Global Developed Governance Government Bond Index;
- 30% ECPI EMU Governance Government Bond Index;
- 25% ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index

Gli indici di riferimento ECPI World ESG Equity; ECPI Global Developed Governance Government Bond Index; ECPI EMU Governance Government Bond Index; ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index sono costruiti tenendo conto dei criteri ambientali, sociali e di governance. In particolare, viene valutata la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG da parte degli emittenti. In particolare, la costruzione degli indici avviene tramite la considerazione di diversi indicatori ed il rating ESG si ottiene dalla somma degli Score associati a ciascun indicatore. Per le società emittenti

viene valutato il coinvolgimento in gravi controversie dal punto di vista ambientale, sociale e di governance, mentre per i paesi vengono valutate specifiche caratteristiche tramite i cut-off indicators. I criteri utilizzati nella costruzione degli indici sono:

Criteri di inclusione:

- **Rating ESG:** società che presentano un rating ESG pari o superiore a "E-" (in una scala valutativa che va dal rating più basso NE a quello più alto EEE). La metodologia ESG standard generalmente esclude dall'universo investibile tutte le società con rating "F";

Criteri di esclusione:

- **Sector Screening:** ECPI può escludere gli emittenti che operano nei seguenti settori controversi: alcol, tabacco, pornografia, energia nucleare, militare/difesa, produzione di alimenti OGM, contraccettivi o gioco d'azzardo. Le esclusioni sono determinate valutando il contributo percentuale del settore controverso ai ricavi totali dell'emittente. Queste soglie di esclusione variano in base al settore controverso per riflettere le preferenze o le esigenze dei clienti. Inoltre, per quanto riguarda l'indice ECPI World ESG Equity, vengono applicate ulteriori restrizioni relative alle società collegate all'estrazione e produzione di energia del carbone.
- **Cut-off indicators:** rilevante per emittenti governativi. I Paesi che mantengono la pena di morte, ovvero Paesi definiti "ritenzionisti", "abolizionisti", "abolizionista solo per reati ordinari" secondo le definizioni di Amnesty International, e/o Paesi valutati come Non liberi o Parzialmente liberi in termini di libertà civili e diritti politici sono considerati non idonei (rating NE). Inoltre, gli indicatori cut-off tolgono punti al punteggio ESG complessivo (-30 ciascuno).

Le informazioni sulle caratteristiche degli indici sono reperibili sull'info provider Bloomberg (GALPHPWN Index; ECAPDGB Index; ECPGGE Index; ECAPCEXM Index) e sul sito internet dell'index provider (<https://ecpigroup.com/>).